

COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA

PROVINCIA DI TREVISO

**Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett.
d), della L.R. 23 aprile 2004, n. 11**

RELAZIONE AGRONOMICA

**SULLA NON NECESSITA' DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO AZIENDALE
DA PARTE DEL S.U.A. DI AVEPA**

COMMITTENTE: **Santa Laura Soc. Agr. S.S.**
Via Giare – Crespano del Grappa TV
31017 Pieve del Grappa (TV)

PROGETTISTA: **Arch. Cristian Favretto**
Via Maggiore G. Piovesana 115/b
31015 Conegliano TV

Montebelluna, 17.01.2025

L' AGRONOMO

Dott. Pozzebon Roberto



STUDIO TECNICO : MONTEBELLUNA - Corte Maggiore n. 23
tel 328 9430794 mail : pozz.rob@gmail.com.it

1 - PREMESSA

Il sottoscritto tecnico Dott. Agr. Roberto Pozzebon, iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Treviso al n. 384, è stato incaricato dal sig. Zarattini Stefano, in qualità di Legale Rappresentante della ditta **Santa Laura Soc. Agr. S.S.** (P.iva/cod. fisc. 05571140283) con sede legale in via Leonardo da Vinci n. 50 a 35018 San Martino di Lupari (PD), a valutare la necessità di approvazione del Piano Aziendale da parte del SUA di AVEPA ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d), della L.R. 23 aprile 2004, n. 11, secondo quanto previsto al **Punto 2): definizione dei parametri per la redazione e per la valutazione della congruità del piano aziendale di cui all'articolo 44, comma 3**, relativamente alle modifiche progettuali di un centro zootecnico.

2 – DESCRIZIONE: STATO DI FATTO

Descrizione dell'azienda

La ditta Santa Laura Soc. Agr. S.S. conduce un allevamento di polli da carne nell'insediamento esistente situato in Via Giare a Crespano del Grappa, comune di Pieve del Grappa (TV).

Dal punto di vista catastale l'area è classificata al NCT del Comune di Pieve del Grappa - Fraz. di Crespano del Grappa - Foglio 14 Mappale 550 e Mappale 543.

Sul fondo di proprietà di complessivi 18.912 mq catastali insistono attualmente cinque fabbricati ad uso allevamento, un fabbricato ad uso deposito attrezzi agricoli ed una concimaia.

La superficie dei fabbricati destinati alla stabulazione degli animali, che comprendono anche vani tecnici, è la seguente:

Capannone	lunghezza (m)	larghezza (m)	Altezza media (m)	Sup. coperta (mq)	Volume (mc)
cap. 1	66,77	12,27	4,35	819,27	3.564
cap. 2	81,64	12,15	4,35	991,93	4.315
cap. 3	75,30	12,24	4,35	921,67	4.009
cap. 4	93,30	14,30	4,00	1.334,19	5.337
cap. 5	81,10	12,32	3,60	999,15	3.597
totale				5.066,21	20.822

Le altre superfici hanno la seguente estensione:

- Deposito attrezzi agricoli: superficie coperta di 77,59 mq
- Silos coperto/deposito o concimaia: superficie coperta di 82,41 mq

Allo stato di fatto la superficie coperta totale è di 5.226,21 mq.

Descrizione dell'attività

L'allevamento del pollo da carne è caratterizzato dalla realizzazione di cicli produttivi a cadenze regolari, determinate dal tipo di animale allevato e dai tempi tecnici del vuoto sanitario interciclo. Le normative sanitarie vigenti richiedono la vendita di tutti i capi allevati in un ciclo e successiva pulizia dei locali prima dell'inizio di un nuovo ciclo di allevamento.

Nella generalità dei casi, il tempo che passa tra un accasamento e quello successivo è di 61-66 giorni circa, di cui 52-56 giorni caratterizzati dalla presenza degli animali e i restanti 7-9 giorni di "vuoto sanitario" durante il quale si eseguono la pulizia e la preparazione dei capannoni per il ciclo successivo. Mediamente, quindi, in azienda si eseguono circa 5,5-6 cicli produttivi/anno.

I pulcini accasati hanno un peso medio individuale di circa 50-55 g; il loro numero varia a seconda del sesso degli stessi e a seconda delle decisioni della ditta soccida.

Il peso medio finale, considerata la presenza del 50% di maschi e del 50% di femmine, si aggira sui 2,6-2,7 kg ed è ottenuto mediante la vendita delle femmine al peso di 1,6-1,7 kg (età 32-40 giorni circa) e da quella dei maschi al peso di 3,6-3,8 kg (età 52-56 giorni).

E' inoltre possibile accasare solo soggetti maschi, che raggiungono un peso finale di 3,3-3,5 kg (età 50-55 giorni) previo sfoltimenti per il 30% degli animali, oppure solo femmine, che raggiungono un peso finale di 1,6 -1,8 kg (età 35-38 giorni). Un'altra possibilità riguarda la produzione del pollo "medio" con peso finale a 2,4-2,6 kg a 42 giorni.

L'indice di conversione medio che si ottiene in azienda è di circa 1,7-1,9.

La mortalità media è del 4-6% dei capi accasati, con mortalità di punta che si verifica normalmente entro la prima settimana di vita.

La consistenza zootecnica attuale è di 39.990 capi/ciclo.

3 – DESCRIZIONE: STATO DI PROGETTO

Descrizione del progetto

Nell'ambito dello sviluppo strategico aziendale, la Santa Laura Soc. Agr. S.S. ha intenzione di procedere con la ristrutturazione dell'allevamento esistente in via Giare a Crespano del Grappa aumentandone contestualmente il numero dei capi/ciclo, da 39.990 a 99.839, mantenendo la tipologia di allevamento di polli da carne.

Il progetto comporta, oltre alla sistemazione generale delle aree esterne, la ristrutturazione dei fabbricati di allevamento 1 e 2 con parziale demolizione (i fabbricati 3, 4 e 5 sono già stati ristrutturati con SCIA per manutenzione straordinaria avente codice pratica 05571140283-13052024-1815 depositata il 13/05/2024 e successiva variante i cui lavori sono in fase di

ultimazione) e la sistemazione della zona di ingresso all'allevamento con la realizzazione di uno spogliatoio, di una zona uffici, di una cabina elettrica e dell'arco di disinfezione, oltre al posizionamento di una cella frigo scarrabile.

Nella nuova configurazione, la superficie dei fabbricati destinati alla stabulazione degli animali, che comprendono anche vani tecnici, è la seguente:

Capannone	lunghezza (m)	larghezza (m)	Altezza media (m)	Sup. coperta (mq)	Volume (mc)
cap. 1	55,78	12,27	4,35	684,42	2.977
cap. 2	72,60	12,15	4,35	882,09	3.837
cap. 3	75,30	12,24	4,35	921,67	4.009
cap. 4	93,30	14,30	4,00	1.334,19	5.337
cap. 5	81,10	12,32	3,60	999,15	3.597
totale				4.821,52	19.757

Le altre superfici avranno la seguente estensione:

- Deposito attrezzi agricoli: superficie coperta di 77,59 mq
- Silos coperto/deposito o concimaia: superficie coperta di 82,41 mq
- Box spogliatoio/uffici: superficie coperta di 24,40 mq
- Cabina: superficie coperta di 24,06 mq

Allo stato di progetto la superficie coperta totale sarà di 5.029,98 mq.

La dotazione impiantistica verrà rinnovata con attrezzature moderne. Verranno posizionati estrattori a parete anche nei primi due capannoni; in questo modo, a lavori ultimati, tutti i capannoni di allevamento saranno dotati di ventilatori in aria forzata negativa.

Ricapitolando, in sintesi i lavori saranno i seguenti:

- Ristrutturazione dei fabbricati 1 e 2 esistenti con demolizione di una porzione;
- Realizzazione/rifacimento di piazzole per silos del mangime;
- Sistemazione generale delle aree esterne;
- Rifacimento degli impianti, in particolare realizzazione di un impianto a cooling esterno e posizionamento di ventilatori sulle teste di entrambi i fabbricati (cap. 1-2);
- Realizzazione box uso spogliatoio e ufficio, cabina elettrica e arco di disinfezione;
- Posizionamento di una nuova cella frigo.

I macrodati riepilogativi relativi all'intervento sono i seguenti:

Superficie del fondo (mq)	18912,00 mq		
	Stato di fatto (SDF) mq	In ampliamento (A) mq	Totale (SDF+A) mq
Superficie fabbricati	5226,21 mq	-220,29 mq	5005,92 mq
Cabine e manufatti tecnici	0,00 mq	0,00 mq	24,06 mq
Superficie piazzali e aree manovra asfaltate	0,00 mq	0,00 mq	0,00 mq
Superficie piazzali e aree manovra cementate	1017,14 mq	1495,41 mq	2512,55 mq
Superficie aree manovra in ghiaia	2995,77 mq	2161,58 mq	5157,35 mq
Superficie a verde	9672,88 mq	-3460,76 mq	6212,12 mq
Superficie coltivata e tare	0,00 mq	0,00 mq	0,00 mq
Canalette/fossi/scoline	0,00 mq	0,00 mq	0,00 mq
TOTALE	18912,00		18912,00 mq

Descrizione dell'attività

A progetto ultimato la destinazione produttiva rimarrà quella di allevamento avicolo di polli da carne, con le medesime caratteristiche di quello che viene svolto ad oggi.

La consistenza zootecnica finale sarà di 99.893 capi/ciclo.

4 – RIFERIMENTI NORMATIVI E CONSIDERAZIONI SULLA MANCATA NECESSITA' DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO AZIENDALE DA PARTE DEL S.U.A. DI AVEPA

Negli Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d), della L.R. 23 aprile 2004, n. 11, in particolare in PREMESSE al "Punto 2): definizione dei parametri per la redazione e per la valutazione della congruità del piano aziendale di cui all'articolo 44, comma 3.", viene riportato quanto segue:

L'articolo 44, comma 1, della legge regionale n. 11/04 considera ammissibili, nelle zone agricole, esclusivamente gli interventi edilizi che risultano funzionali all'esercizio dell'attività agricola, siano essi destinati alla residenza che a strutture agricolo-produttive.

Il successivo comma 2 del medesimo art. 44, riconosce il diritto all'edificazione in zona agricola esclusivamente all'imprenditore agricolo titolare di un'azienda agricola in possesso di tutti i sottoindicati requisiti minimi:

- *iscrizione all'Anagrafe regionale, nell'ambito del Sistema informativo del settore primario (SISP);*
- *occupazione regolare e permanente di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS, con la sola eccezione delle aziende ubicate nelle zone montane;*
- *redditività uguale o superiore ai valori di riferimento determinati sulla base dei parametri determinati dalla Giunta Regionale.*

Gli interventi edilizi in parola sono consentiti, previa presentazione da parte dell'imprenditore agricolo di un piano aziendale, redatto da un tecnico abilitato del settore, approvato dallo Sportello Unico Agricolo di AVEPA (SUA).

....

Si richiama quanto approvato con Decreto DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA n. 56 del 18 aprile 2018 **Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, art. 44. Deliberazione della giunta Regionale n. 3178/2004 e smi, Punto 2. "Definizione dei parametri per la redazione e per la valutazione della congruità del piano aziendale di cui all'articolo 44, comma 3". Aggiornamento e integrazione.** con il quale si rende opportuno introdurre ulteriori semplificazioni in ordine a quanto previsto in applicazione del Punto 3 "Definizione di strutture agricolo-produttive" della DGR n. 3178/2004, al fine di individuare quegli interventi che esulano dalla definizione di strutture agricolo-produttive e che pertanto possono essere realizzate senza l'approvazione del Piano aziendale da parte del SUA di AVEPA, o che, pur essendo qualificabili come strutture agricolo-produttive, possono essere realizzate senza necessità di approvazione del Piano aziendale, che si configurerebbe solamente come un appesantimento delle procedure autorizzative e dei relativi costi a carico dell'azienda.

Si tratta, nello specifico, delle seguenti strutture, realizzate a servizio di attività agricole esistenti:

- **cabina elettrica;**
- apparecchiature per la pesatura e il campionamento di prodotti e mezzi tecnici aziendali;
- **viabilità aziendale e parcheggi;**
- **piazzale per carico e scarico di prodotti e mezzi tecnici aziendali;**
- distributore aziendale di latte crudo;
- recinzione metallica per confinamento selvaggina allo stato brado, per il contenimento della fauna selvatica, per la protezione da predatori;
- platee per installazione depositi carburante e lubrificanti;

- piccole centrali termiche;
- **sistemazioni idraulico agrarie (tombinature, fossi e scoline), e viabilità podereale connessa;**
- impianti di distribuzione irrigua, compresi pozzetti;
- platee e piccoli manufatti per l'alloggiamento di centrali di pompaggio per l'irrigazione (riferite a concessioni di derivazione irrigua inferiori alla portata media di 6 lt/sec), nonché delle apparecchiature di filtraggio e di fertirrigazione;
- bacini e vasche di accumulo acqua irrigua (max. 5.000 mc), realizzati senza opere in muratura, e manufatti di prelievo;
- vasche, platee e impianti per il carico, il lavaggio e la preparazione dei mezzi per i trattamenti fitosanitari;
- impianti trattamento acque di lavaggio e acque di scarico;
- **platee ed impianti di lavaggio e disinfezione mezzi (per allevamenti);**
- vasche di accumulo realizzate senza opere in muratura e stazioni di pompaggio di impianti antincendio;
- **impianti cooling, ventilatori con cuffie, impianti abbattimento polveri, torrini di ventilazione, tunnel essiccazione pollina, scrubber, a servizio di allevamento esistente;**
- manufatti di modesta entità, da aggiungere a edificio esistente, quali: pensiline, tettoie, locali per quadri elettrici e/o motori e/o caldaie e/o centraline, etc;
- **piccoli locali, da aggiungere a edificio esistente, quali: ripostigli per minuterie necessarie alle attività di allevamento, locali igienici - spogliatoio, celle frigo, etc.**

5 - CONCLUSIONI

Le opere in progetto sono relative a:

- Ristrutturazione dei fabbricati 1 e 2 esistenti con demolizione di una porzione;
- Realizzazione/rifacimento di piazzole per silos del mangime;
- Sistemazione generale delle aree esterne;
- Rifacimento degli impianti, in particolare realizzazione di un impianto a cooling esterno e posizionamento di ventilatori sulle teste di entrambi i fabbricati (cap. 1-2);
- Realizzazione box uso spogliatoio e ufficio, cabina elettrica e arco di disinfezione;
- Posizionamento di una nuova cella frigo.

Alla luce di quanto esposto, trattasi di interventi che possono essere realizzati senza l'approvazione del Piano Aziendale da parte del SUA di AVEPA avendo le caratteristiche di strutture di "completamento", collegate in modo diretto alla funzionalità delle strutture aziendali

esistenti ai sensi del Decreto DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE,
CACCIA E PESCA n. 56 del 18 aprile 2018.

Montebelluna, 17.01.2025

L' AGRONOMO
Dott. Roberto Pozzebon

